



Commissione di Riserva della Riserva  
Naturale Statale del Litorale Romano  
Il Presidente

Riserva N. S. Litorale Romano COMMISSIONE DI RISERVA
25 MAR. 2013
Prot. EN ...20.554.....

Al Ministero dell'ambiente e  
della tutela del territorio e del mare  
Direzione generale Protezione Natura  
Via Cristoforo Colombo, 44  
Roma

Alla Regione Lazio  
Dipartimento Ambiente  
Viale del Tintoretto 432  
Roma

Al Comune di Roma Capitale  
Dipartimento X  
Circonvallazione Ostiense 191  
Roma

Al Comune di Fiumicino  
Area pianificazione del territorio ed edilizia  
Via Portuense 2498  
Fiumicino

Oggetto: Procedura per la ripermetrazione e conseguente adozione del Piano di gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

In riferimento alla procedura di ripermetrazione indicata in oggetto e alla proposta della regione Lazio di introdurre nel decreto istitutivo della riserva una specifica previsione al fine di consentire l'ampliamento dell'aeroporto Leonardo Da Vinci, questa Commissione all'unanimità non ritiene la proposta condivisibile né sotto l'aspetto giuridico e procedurale, né sotto l'aspetto ambientale.

Nel primo caso non appare possibile inserire nell'articolato una siffatta previsione; andrebbe semmai prevista una nuova perimetrazione che escluda tale area dalla riserva, ma, come correttamente riportato dalla Direzione Protezione della Natura del Ministero, la richiesta di escludere un'area di territorio così vasta non è stata sottoposta ad alcuna istruttoria tecnica, né la Commissione di riserva nell'attuale composizione, né precedentemente, ha mai esaminato alcuna documentazione in merito.

Dal punto di vista ambientale una eventuale esclusione di tale area dalla Riserva dovrebbe almeno prevedere un'adeguata compensazione, che per quanto concerne il territorio del comune di Fiumicino non appare reperibile.

Con l'occasione, la Commissione della Riserva Statale del Litorale Romano rileva l'estrema difficoltà a procedere nell'esame delle istanze e delle pratiche che pervengono alla Commissione stessa, da parte di Roma Capitale e di Fiumicino, in relazione alla mancata definizione del processo di ripermetrazione e della conseguente mancanza del piano di gestione della Riserva.



Come è noto il decreto istitutivo della Riserva che risale al 29 marzo 1996 prevedeva che entro 6 mesi i Comuni interessati presentassero un piano di gestione unitaria che individuasse i riferimenti per tutelare, valorizzare e sviluppare le straordinarie risorse archeologiche naturalistiche e culturali ricomprese nel territorio della Riserva.

I numerosi anni trascorsi hanno nel contempo comportato la necessità di un aggiornamento della perimetrazione della Riserva stessa: tale ripermimetrazione approdata in sede tecnica in Conferenza Unificata si è poi "bloccata" nell'ottobre scorso a seguito della predetta richiesta della Regione Lazio e di ulteriori richieste di integrazioni da parte del Comune di Fiumicino, peraltro superate.

Ad aggravare lo stato dei fatti, nello scorso anno è poi intervenuta una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio che ha accolto un Ricorso di Aeroporti di Roma (ADR) annullando le modifiche del piano regolatore in merito al cosiddetto "quadrante ovest" di Fiumicino.

Nel mese scorso il Consiglio di Stato ha però parzialmente annullato tale sentenza riconoscendo le ragioni degli appellanti (Comune di Fiumicino e una serie di consorzi e società immobiliari), invitando, nel contempo, "ciascuna amministrazione alla vigilanza e al controllo circa la corretta esecuzione degli interventi autorizzati in relazione alle rispettive sfere di competenza, non potendo eventuali criticità e violazioni che dovessero verificarsi de futuro essere circoscritte al solo ambito del rapporto tra il gestore della struttura aeroportuale da un lato, e l'utenza dei viaggiatori o i terzi dall'altro."

Poiché proprio l'area in questione (c.d. quadrante ovest) rientrava in una vasta area sulla quale gli enti preposti erano giunti ad un accordo per la sua esclusione dall'area della riserva, l'arresto dello stato di definizione della ripermimetrazione può comportare, tra l'altro, nell'esame delle pratiche rientranti nella suddetta area, il rischio di un'arbitrarietà di giudizio da parte della Commissione di riserva, mancando, come detto, una chiara programmazione.

Tra l'altro va segnalato che alcune di queste pratiche presentate dal Comune di Fiumicino durante la scorsa estate, prima dell'insediamento della Commissione nell'attuale composizione, sono state approvate senza il parere della Commissione stessa con la procedura del silenzio assenso da parte del Comune di Fiumicino, procedura, invece, non utilizzata dal comune di Roma.

Da quanto sopra si rende quanto mai urgente riavviare il procedimento per la ripermimetrazione della Riserva e, immediatamente dopo, procedere da parte della Regione al piano di gestione.

Solo l'approvazione del piano di gestione potrà consentire ai cittadini di avere un quadro di riferimento chiaro, permettendo così a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che sono interessati, di promuovere iniziative di "green economy" e di sviluppo sostenibile sul territorio.

Questa Commissione si rende in ogni caso disponibile a un eventuale incontro per una definizione delle problematiche esposte.

Dr. Paolo Puntoni